

COMUNE DI TRIESTE

CODICE OPERA 17125
PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE
DELLA SALA CONVEGNI "LUTTAZZI"
SITA AL PIANO TERZO DEL MAGAZZINO 26
PORTO VECCHIO

Committente

COMUNE DI TRIESTE
DOTT. FABIO LORENZUT
PIAZZA UNITA' D'ITALIA N. 4 TRIESTE
C.F.LRNFBA59T27E098E

loc. Fontanella, 10 MUGGIA (TS)
TEL. 040/2039277
e-mail: bellinatibarbararchitetti@gmail.com

Barbarabellinati
architetto



Regione
FRIULI VENEZIA GIULIA

Provincia
TRIESTE

Comune
TRIESTE

Scala

Data
REV giugno 2020

Oggetto dell'elaborato

D.U.V.R.I.

ELABORATO

5_E

Committente:



comune di trieste

DIPARTIMENTO AREA
SCUOLA, EDUCAZIONE,
PROMOZIONE TURISTICA
CULTURA E SPORT

UBICAZIONE

MAGAZZINO 26-PORTOVECCHIO
TERZO PIANO
SALA LUTTAZZI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI**

1) FORNITURA E LAVORAZIONI

***Documento redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter
D.Lgs. 81/08 (come modificato dal D.Lgs. 106/09) e della
Legge 123/07***

Redazione a cura del PROGETTISTA

ARCH. BARBARA BELLINATI

Responsabile Unico del Procedimento

DOTT. FABIO LORENZUT

ENTI TERRITORIALI DI VIGILANZA
A.S.S. N. 1 TRIESTINA –
via Sai n. 1-3 – 34128 Trieste

DIR. PROV. DEL LAVORO
via s. Francesco n. 27 – 34133 Trieste

Indice generale

1.PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO.....	5
1.1.Premessa.....	5
1.2.Scopo.....	5
2.CRITERI OPERATIVI DI VALUTAZIONE.....	6
2.1.Metodo di Valutazione.....	6
R > R 10	
3.INFORMAZIONI SULL'APPALTO.....	11
3.1.Descrizione del contratto di appalto.....	11
3.2.Anagrafica committente.....	12
3.3.Anagrafica appaltatore.....	12
3.4.Personale impiegato nel contratto di appalto.....	12
3.5.Attività da svolgere.....	13
3.6.Identificazione area oggetto dell'appalto.....	13
3.7.Tempi di svolgimento dell'appalto.....	14
3.8.Cronoprogramma delle attività interferenti.....	14
3.9.Modalità d'accesso.....	15
4.VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	16
5.Apprestamenti di sicurezza ed igiene.....	18
5.1.Procedure di emergenza e presidi antincendio.....	18
6.COSTI DELLA SICUREZZA.....	19
7.MISURE DA OSSERVARSI AL FINE DI CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DEL COVID 19..	20
8.CONCLUSIONI.....	22
9.MISURE GENERALI DI TUTELA.....	23
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI.....	23
COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	23
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.).....	25
10.PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA.....	27
SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO.....	27
ELETTROCUZIONE.....	28
RACCOMANDAZIONI.....	29
GETTI E SCHIZZI.....	32
INTEGRAZIONE Rischio Biologico SARS COV 2 (COVID 19) – APPENDICE AL DUVRI	33
a)VIRUS E MALATTIA.....	33
b) SINTOMI.....	34
c)TRASMISSIONE	35
d)TRATTAMENTO.....	36
e)RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	37
f)MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL RISCHIO COVID 19.....	38
INFORMAZIONE.....	38
DISPOSITIVI IGIENICI E DI PROTEZIONE.....	38
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	41
11.ALLEGATI.....	45
Allegato 1 - Procedure Emergenza.....	45
Allegato 2 – FAC SIMILE Verbale di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.....	46
Allegato 3 – CHECK LIST PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E CANTIERI EDILI, PROTOCOLLO MARZO 2020.....	49
Allegato 4 – REGOLE BASE DA AFFIGGERE NEI POSTI DI PASSAGGIO CANTIERE	57
Allegato 5 – REGOLE E NORME PER IL CANTIERE.....	58
Allegato 6- REGOLE DEL LAVAGGIO MANI CON IL SAPONE DA AFFIGGERE NEI SERVIZI IGIENICI	59
Allegato 7- REGOLE DEL LAVAGGIO MANI CON SOLUZIONE ALCOLICA DA AFFIGGERE NEI PUNTI PER LA DISINFEZIONE	60
Allegato 8- SCHEDA DI CONSEGNA E INFORMAZIONE AL CORRETTO UTILIZZO DELLE MASCHERINE	61
Allegato 9- MOD. 01 RICEZIONE MATERIALE INFORMATIVO	62

Allegato 10- MOD. 02 SCHEDA REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA	63
Allegato 11- MOD. 03 AUTOCERTIFICAZIONE TEMPERATURA CORPOREA	65
Allegato 12- MOD. 04 INTEGRAZIONE INFORMATIVA PRIVACY.....	66

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

1.1. Premessa

La gestione della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce parte integrante della gestione generale del **Comune di TRIESTE** ; il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) adottato, è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza che il Comune stesso si è prefissato, in una efficace prospettiva di miglioramento continuo, anche in considerazione dei rischi interferenti, ossia quelli presenti nei luoghi di lavoro ma non causati da mezzi, impianti o attrezzature dei luoghi presso i quali opera il lavoratore che li subisce.

Nel presente documento vengono riportate le misure di prevenzione e protezione generali nei confronti dei rischi interferenti individuati nelle aree oggetto delle attività. Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative delle singole attività lavorative e schede relative all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose e al **rischio biologico rappresentato dal COVID 19**.

Sono contenute infatti le indicazioni raccomandate nel nuovo protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID –19 nei cantieri.

1.2. Scopo

Lo scopo di questo Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti di carattere ricognitivo, di seguito denominato “D.U.V.R.I.”, è di affiancarsi al DVR, valutando i rischi interferenti tra le lavorazioni svolte da tutte le imprese che possono essere presenti contemporaneamente durante l'esecuzione dei lavori affidati a società esterne. Tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard

relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

2. CRITERI OPERATIVI DI VALUTAZIONE

2.1. Metodo di Valutazione

La fase di valutazione e controllo dei rischi prevede la definizione della probabilità del verificarsi di un evento dannoso e della gravità delle sue conseguenze, utilizzando l'approccio semi-qualitativo per la valutazione dei rischi.

La metodologia seguita è quella proposta dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e dalle "Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" per le Pubbliche Amministrazioni della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (Itaca del 20/03/1998) e dalle FAQ – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'approccio semi-qualitativo è fondato sulla strutturazione di scale semi-qualitative della probabilità (P) e della gravità (G).

La scala della probabilità (P) è legata, ovviamente, alla probabilità del manifestarsi dell'evento e cioè ai dati statistici disponibili relativi all'azienda stessa o, ancora, allo specifico settore industriale, ma anche alla competenza professionale del valutatore.

VALORE DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	♣ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili
		♣ Non si sono mai verificati fatti analoghi
		♣ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	♣ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità
		♣ Si sono verificati pochi fatti analoghi
		♣ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	♣ Si sono verificati altri fatti analoghi
		♣ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	♣ Si sono verificati altri fatti analoghi
		♣ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Tabella 1. Probabilità

Analogamente, la scala della gravità (G) è legata alle conseguenze dell'evento che ne possono derivare:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	♣ Danno lieve
2	Medio	♣ Incidente che non provoca ferite e/o malattie
		♣ Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	♣ Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie)
4	Molto grave	♣ Incidente/malattia mortale
		♣ Incidente mortale multiplo

Tabella 2. Gravità del danno

Attribuendo ad ogni rischio una probabilità ed una gravità è stata costruita una matrice di rischio dove, in ordinata è riportata la gravità del danno (G) ed in ascissa la probabilità (P) del verificarsi dell'evento.

La matrice costruita (vedi Tabella seguente), infine, rappresenta la scala delle priorità delle misure di prevenzione e protezione dai rischi che devono essere

adottate per eliminare o ridurre e controllare i rischi per ciascuna delle mansioni espletate dal personale dell'azienda.

4	4	8	1 2	1 6
3	3	6	9	1 2
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
P (probabilità)	1	2	3	4
D (danno)				

Tabella 3. Matrice di valutazione dei rischi

La matrice di rischio costruita può essere divisa in quattro aree corrispondenti ad un:

$R > 8$	Rischio Alto	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata; Azioni correttive da programmare con urgenza (immediatamente)
$4 \leq R \leq 8$	Rischio Medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media; Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine (6 mesi – 1 anno)
$2 \leq R \leq 3$	Rischio Basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario; Azioni correttive da programmare (1-5 anni)

R = 1	Rischio Irrilevante	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione
--------------	----------------------------	---

Tabella 4. Attribuzione del livello di rischio

"L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al Datore di Lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza e la salute dei lavoratori".

La riduzione del rischio può avvenire mediante misure atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato danno atteso (adozione di misure di prevenzione) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (adozione di misure di protezione, atte a diminuire l'entità del danno).

La decisione dell'intervento, che sia dell'uno o dell'altro tipo, necessita di stabilire prima quale sia il livello di rischio accettabile R_a , in base al quale verranno giudicate bisognose di intervento in via prioritaria tutte quelle situazioni che presentano un livello di rischio R tale che:

$$R > R_a$$

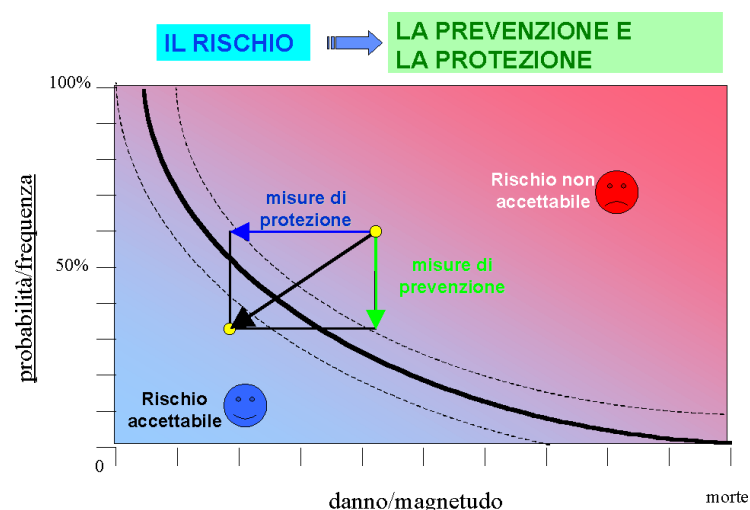


Figura 1. Schema esplicativo della metodologia di riduzione del rischio da non accettabile ad accettabile.

3. INFORMAZIONI SULL'APPALTO

3.1. Descrizione del contratto di appalto

Il **Comune di TRIESTE** stipulerà un contratto di appalto per l'affidamento di lavori e servizi al fine di adeguare dal punto di vista tecnologico (requisiti audiovisivi e illuminotecnici e comfort acustico) la sala denominata “ SALA LUTTAZZI”, sito al terzo piano del Magazzino 26 in Portovecchio.

I lavori in particolare si sostanziano in:

- 1) trattamento della pavimentazione lignea previa carteggiatura, con prodotto specifico al fine di rendere ignifuga la superficie
- 2) creazione di due camerini e un deposito con pannelli di cartongesso fino ad un'altezza di 260 cm al fine di delimitare la zona dedicata ai conferenzieri e artisti nel retropalco.
- 3) Fornitura e montaggio di pedane modulari con profilati d'alluminio e pavimentazione in legno naturale
- 4) Distribuzione circuiti luce in palco sala e rigging
- 5) Montaggio n. 4 americane in alluminio 8 (tre sul palco e una esterna)
- 6) Fornitura e montaggio di fari per l'illuminazione scenotecnica (fari tipo Fresnel)
- 7) Fornitura e montaggio di impianto audio con teste di tipo line array, subwoofer e amplificatori
- 8) Fornitura e montaggio di schermo motorizzato di grandi dimensioni
- 9) Fornitura e montaggio di videoproiettore tecnologia laser led
- 10) fornitura e montaggio arredi per i camerini e la regia

I rischi interferenziali di seguito valutati derivano dalla potenziale contemporanea presenza dei suddetti appaltatori o parte di essi.

3.2. Anagrafica committente

Ragione sociale:	COMUNE DI TRIESTE DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURA E SPORT
Responsabile Unico di Procedimento	Dott. Fabio Lorenzut
Indirizzo:	Magazzino 26 PORTOVECCHIO TRIESTE
RSPP:	
RLS:	
Data presunta inizio dei lavori:
Durata dei Lavori	90 gg naturali e consecutivi
Numero medio presunto dei lavoratori	4
Numero massimo presunto dei lavoratori	6
Ammontare dei Lavori e fornitura servizi	€ 208.000,00

3.3. Anagrafica appaltatore

Ragione sociale:	XXXX
Indirizzo:	XXXXXX
Attività appaltata:	XXXX

3.4. Personale impiegato nel contratto di appalto

Gli appaltatori forniranno e manterranno aggiornato mediante comunicazione scritta l'elenco dei lavoratori che opereranno presso il committente.

3.5. Attività da svolgere

Si rimanda, per specifiche di dettaglio, ai capitolati relativi allo specifico appalto.

3.6. Identificazione area oggetto dell'appalto

Le attività saranno svolte all'interno del locale denominato SALA LUTTAZZI al terzo piano del Magazzino 26 in PORTOVECCHIO TRIESTE.



Gli appaltatori avranno accesso ai locali oggetto dell'intervento per il tempo necessario allo svolgimento delle mansioni nell'orario di lavoro.

3.7. Tempi di svolgimento dell'appalto

I servizi oggetto di appalto avranno una durata pari a giorni novanta.

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti e saranno oggetto di integrazione del presente documento. Qualsiasi attività straordinaria dovrà essere concordata e coordinata prima tra il Committente e l'Appaltatore in modo da poter mettere in sicurezza l'area e avvisare gli eventuali utenti che potrebbero essere presenti.

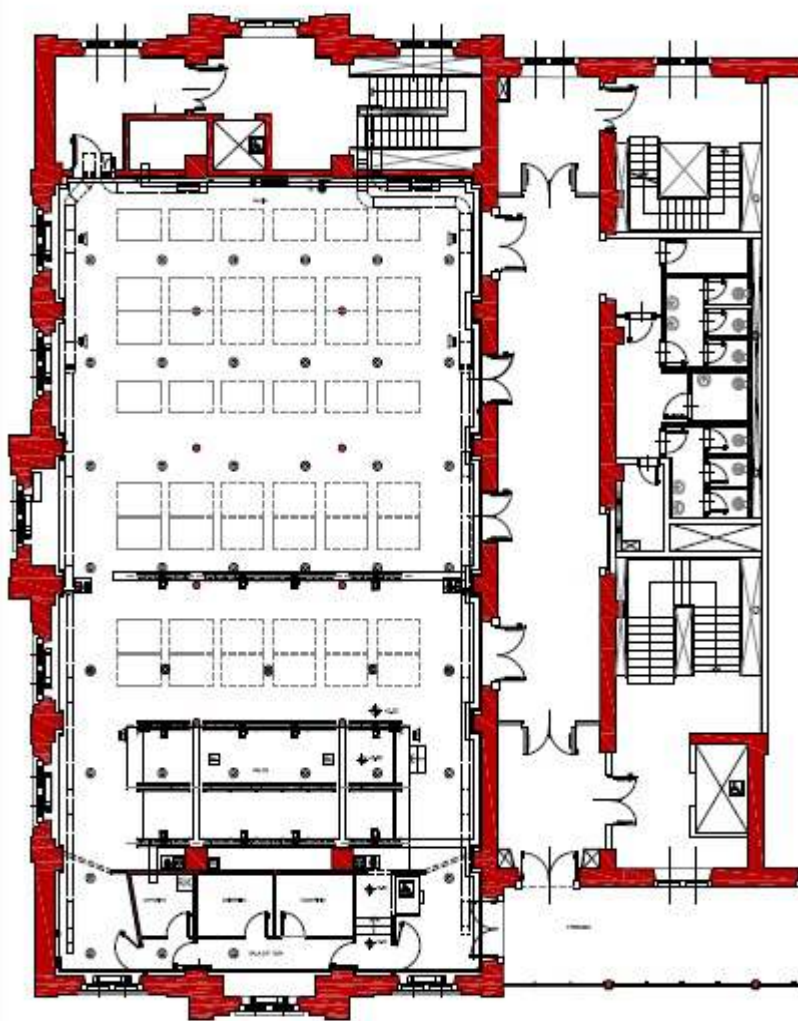
3.8. Cronoprogramma delle attività interferenti

In considerazione della diversa natura delle attività appaltate presso la struttura, non è possibile definire un cronoprogramma dettagliato, pertanto si ritiene opportuna la convocazione di specifiche riunioni di coordinamento, promosse dal Committente, per la definizione puntuale delle sovrapposizioni temporali delle diverse attività e la definizione delle misure di prevenzione necessarie di volta in volta per la prevenzione dei rischi interferenziali.

Si segnala che, negli spazi di distribuzione comuni al fabbricato potrà esservi la presenza anche di pubblico in visita alle sale espositive, o di ulteriori appaltatori o terzi al momento non prevedibili, pertanto le misure di prevenzione specifiche definite in sede di coordinamento dovranno tenerne conto.

3.9. Modalità d'accesso

Gli accessi consentiti agli appaltatori saranno quelli principali o secondari o di servizio presenti presso la struttura e concordati in sede di coordinamento preliminare.



Planimetria zona d'intervento

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La valutazione dei rischi interferenti viene di seguito descritta, con l'ausilio di tabelle. La caratterizzazione avviene per area e tipo di lavorazione.

Per ciascuna sede oggetto delle attività della ditta Appaltatrice, vengono identificati e valutati i rischi interferenti propri del luogo di lavoro. In seguito, per ciascuna delle attività svolte dalle ditte Appaltatrici, sono identificati e valutati i rischi che ciascuna attività può introdurre presso i locali del Committente.

Scheda luogo di lavoro	SALA CONFERENZE DENOMINATA SALA LUTTAZZI		
IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DALL'APPALTATORE			
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Vedasi Cap. 3.1		
ATTREZZATURE UTILIZZATE	utensili elettrici o manuali; mezzi di trasporto per il carico/scarico dei materiali, scale telescopiche e trabattelli		
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Vernice per rendere ignifuga la pavimentazione		
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'
CONDIZIONI NORMALI	Scivolamento, inciampo, urto, cadute a livello	2	2
	Elettrico, Elettrocuzione, contatti accidentali	2	3
	Caduta di oggetti dall'alto	2	2
	Mezzi di trasporto, investimento presso aree pertinenziali e zone di carico/scarico	2	2
	Presenza sostanze e materiali pericolosi (rischio chimico)	1	2
	Rumore	1	2
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Difficoltà di esodo	2	2
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Da definirsi specificamente in occasione delle riunioni preliminari di coordinamento; in generale: <ul style="list-style-type: none">• Per quanto possibile sfalsare temporalmente le attività interferenti• Delimitare, compartimentare, segnalare le aree di lavoro durante gli allestimenti• Mantenere libere e fruibili le vie di transito ed accessi• Utilizzare attrezzature conformi ed in regolare stato di manutenzione• Le attività con potenziale rischio elettrico dovranno essere svolte da personale debitamente qualificato e formato		
DPI NECESSARI	L'appaltatore dovrà premunirsi dei DPI specifici definiti dalla propria valutazione dei rischi in relazione all'attività svolta. In particolare le attività di manutenzione ed allestimento dovranno prevedere DPI specifici per il rischio caduta dall'alto e caduta materiali dall'alto.		
INTERVENTI A CARICO DELL'APPALTATORE	Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i preposti sui rischi d'interferenza.		

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti.

5. Apprestamenti di sicurezza ed igiene

Servizi igienici: sono messi a disposizione i servizi igienici presenti al piano presso la SALA.

Deposito materiali ed attrezzature: il Committente mette a disposizione degli Appaltatori appositi locali e zone ove depositare i prodotti e le macchine/attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività

5.1. Procedure di emergenza e presidi antincendio

Emergenze: l'appaltatore prenderà visione del piano e delle planimetrie di emergenza, nonché delle relative procedure da adottare per l'evacuazione dei locali e ne renderà edotti i propri dipendenti, con particolare riferimento alle vie di esodo, uscite di emergenza ed ai nominativi degli addetti al primo soccorso ed antincendio presenti presso il luogo di lavoro. In caso di emergenza è vietato l'utilizzo dell'ascensore.

Cassetta di Primo Soccorso: L'appaltatore dovrà provvedere a dotare i propri dipendenti di una cassetta di emergenza trasportabile che sarà messa loro a disposizione e trasportata sul luogo di lavoro.

Presidi antincendio: L'appaltatore prenderà visione dei presidi antincendio presenti.

Addetti primo soccorso ed Antincendio: l'appaltatore si adopererà affinché fra i propri dipendenti che opereranno presso l'area del Committente vi sia sempre almeno un addetto al primo soccorso ed un addetto antincendio regolarmente nominato e formato o comunque si coordinerà con gli addetti del Committente.

Sistemi di comunicazione: anche se gli operatori non svolgeranno attività in regime di lavoro isolato, l'Appaltatore si adopererà affinché i propri dipendenti siano dotati di sistemi di comunicazione quali telefoni cellulari o altro sistema idoneo a garantire le comunicazioni in caso di emergenza.

In caso di infortunio/emergenza, l'Appaltatore dovrà comunicare immediatamente al coordinatore delle emergenze del committente l'accaduto, e dovrà seguire le sue indicazioni.

6. COSTI DELLA SICUREZZA

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati. Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività della società esterna che sono valutati dalla stessa. Per quanto riguarda l'importo degli oneri per la sicurezza si faccia riferimento allo specifico contratto d'appalto.

7. MISURE DA OSSERVARSI AL FINE DI CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DEL COVID 19

Il **COVID-19** rappresenta – si sottolinea nel “nuovo protocollo contenente le regole per il contenimento della diffusione del covid 19 nei cantieri” – “un **rischio biologico generico**”, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell’Autorità sanitaria”. E le misure “si estendono ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti nel medesimo cantiere”. Riguardo al nuovo Protocollo, che riporta nel dettaglio varie misure di contagio, si riprende una scheda allegata che riassume le principali regole per il contenimento della diffusione del [COVID-19](#) nei cantieri.

Si parte dall’**informazione sugli obblighi nel cantiere**:

- Il datore di lavoro deve, infatti, “informare tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere sulle disposizioni delle Autorità, in particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:
- controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l’accesso al cantiere
- rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene);
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale;
- preclusione dell’accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS”.

Si riportano altre indicazioni contenute nella scheda:

- dispositivi di protezione individuale: “L’adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione è di fondamentale importanza ma è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei dispositivi. Qualora la lavorazione in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l’uso delle mascherine e insieme agli altri [dispositivi di protezione](#) (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie,
- modalità **di accesso dei fornitori esterni ai cantieri**. Per l’accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l’accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.
- pulizia e igiene nel cantiere: Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l’accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d’opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Nel caso di presenza di una persona con [Covid-19](#) all’interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi. Le persone presenti devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il frequente e minuzioso lavaggio delle mani.
- gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi): L’accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all’interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano.
- organizzazione del cantiere (turnazione, rimodulazione dei cronoprogramma delle lavorazioni). L’impresa può procedere alla riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l’obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all’apertura, alla sosta e all’uscita.
- gestione di una persona sintomatica in cantiere: Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e

sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19.

8. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato realizzato, previa analisi degli ambienti di lavoro, delle macchine e delle attrezzature utilizzabili, dei materiali da stoccare, dei prodotti chimici e di quanto inerente ai luoghi di lavoro del committente ed all'attività dell'appaltatore, **nonché tenuto conto dell'attuale stato di pandemia.**

L'obiettivo è di definire ed adottare una metodologia sistematica di individuazione e valutazione dei rischi interferenti negli appalti, condizione necessaria per adottare misure di coordinamento e cooperazione finalizzate ad eliminare le interferenze nei lavori promiscui.

I dati e le informazioni inserite si basano su sopralluoghi negli ambienti di lavoro e sulle informazioni trasmesse dai datori di lavoro della ditta committente e degli appaltatori, che se ne assumono la completa responsabilità e si impegnano a comunicare per iscritto ogni variazione della situazione in essere.

L'appaltatore si impegna, a norma del D.Lgs. 81/08 al coinvolgimento del RLS. Resta a carico del Committente provvedere ad un'eventuale incontro di coordinamento ed eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento.

Trieste addì ,/ /_____.

Firma per la committenza

Firma per l'appaltatore

9. MISURE GENERALI DI TUTELA

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 26 del decreto legislativo n. 81 del 2008, e tutte le disposizioni contenute nel citato “NUOVO PROTOCOLLO COVID 19 contenente le REGOLE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19 NEI CANTIERI” e si cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dell'azienda, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra gli operatori
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità dell'azienda.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni che gli sono state riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura di emergenza.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Per ogni mansione dovranno essere utilizzati i DPI eventualmente indicati, che dovranno essere marcati “CE”, al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in azienda e durante l’uso di macchine e apparecchiature; in particolare i rischi sono legati a:

- le aree di lavoro e transito;
- l’ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, ecc.);
- le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati;
- l’utilizzo dei mezzi di lavoro manuali;
- l’utilizzo delle macchine e delle apparecchiature;
- lo svolgimento delle attività lavorative;
- le lavorazioni effettuate in quota;
- l’errata manutenzione delle macchine e delle apparecchiature;
- la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari;
- l’uso di sostanze tossiche e nocive;
- l’elettrocuzione ed abrasioni varie.



Nel processo di analisi, scelta ed acquisto dei DPI da utilizzare in azienda sarà verificata l’adeguatezza alle fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi lavorative e la coesistenza di rischi simultanei.

I DPI sono personali e quindi dovranno essere adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno. Dopo l’acquisto dei dispositivi, i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all’uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come

obbligatorio. Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

In caso di esecuzione di saldature, gli addetti devono essere obbligatoriamente dotati degli schermi facciali e delle protezioni del corpo onde evitare il contatto con le scintille o il danneggiamento della retina dell'occhio.

10. PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione generali nei confronti dei rischi specifici individuati nell'azienda oggetto del presente Documento di Valutazione, e riportati in dettaglio nelle Sezioni precedenti. Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative delle singole attività lavorative ed ai manuali e schede relativi all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose ed opere provvisorie.

SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO



Situazioni di pericolo: Presenza di materiali vari, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

Utilizzare detersivi/sostanze che non lasciano patine scivolose/schiumose sui pavimenti. Dotare i gradini delle scale di idonee strisce antiscivolo.

I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.

Si dovrà altresì provvedere per il sicuro accesso ai posti di lavoro situati in piano, in elevazione o in profondità. Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate ed adeguatamente segnalate secondo le necessità diurne e notturne.

Dovrà altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

ELETTROCUZIONE



Situazioni di pericolo : Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso.



L'impianto elettrico deve essere realizzato a regola d'arte; vale a dire secondo le norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano). Per non pregiudicare le sue caratteristiche di sicurezza anche le apparecchiature devono essere "a norma" (marchio IMQ o equivalente).

Un livello di sicurezza assoluto non è raggiungibile. E' possibile invece raggiungere un livello di sicurezza accettabile mediante:

- un'accurata realizzazione dell'impianto seguita da scrupolose verifiche;
- l'impiego di apparecchiature elettriche di qualità garantita;
- la manutenzione e le verifiche periodiche eseguite da personale specializzato.

Utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica di personale esperto (elettricista). Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare la assenza di usure ed eventuali abrasioni.

Non manomettere il polo di terra.

Usare spine di sicurezza omologate CEI. Usare attrezzature con doppio isolamento.



Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche.

Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide.

RACCOMANDAZIONI

Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione.



Se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro.

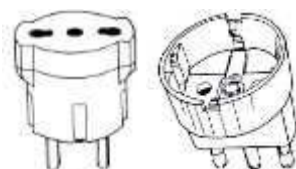
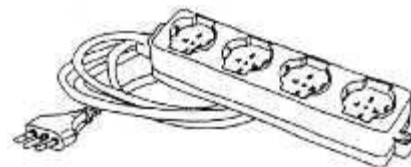
Quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova marchiata IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità). Non tentare di ripararla con nastro isolante o con l'adesivo. E' un rischio inutile!



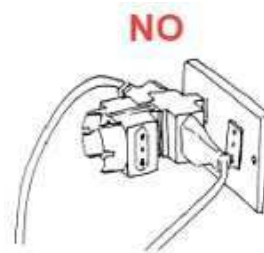
Non attaccare più di un apparecchio elettrico a una sola presa. In questo modo si evita che la presa si surriscaldi con pericolo di corto circuito e incendio.

Se indispensabili, e previa autorizzazione del responsabile della sicurezza, usare sempre adattatori e prolunghe idonei a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Su tutte le prese e le ciabatte è riportata l'indicazione della corrente, in Ampere (A), o della potenza massima, in Watt (W).

Spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale. E' assolutamente vietato l'inserimento a forza delle spine Schuko nelle prese di tipo italiano. Infatti, in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra.



Situazioni che vedono installati più adattatori multipli, uno sull'altro, vanno eliminate.



Segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente nel caso di urgenza ad eliminare o ridurre l'anomalia o il pericolo, notificando l'accaduto al Dirigente e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. (ad esempio se vi sono segni di cedimento o rottura, sia da usura che da sfregamento, nei cavi o nelle prese e spine degli apparecchi utilizzatori, nelle prese a muro non adeguatamente fissate alla scatola, ecc.).

Le spine di alimentazione degli apparecchi con potenza superiore a 1 kW devono essere estratte dalla presa solo dopo aver aperto l'interruttore dell'apparecchio o quello a monte della presa.



Non effettuare nessuna operazione su apparecchiature elettriche quando si hanno le mani bagnate o umide. **E' vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici. E' inoltre vietata l'installazione di apparecchi e/o materiali elettrici privati.**

Il dipendente è responsabile degli eventuali danni a cose e/o persone dovuti all'eventuale installazione ed utilizzo di apparecchi elettrici di sua proprietà.

GETTI E SCHIZZI



Situazioni di pericolo: Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute.

In presenza di tali sostanze, devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento.

Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

INTEGRAZIONE Rischio Biologico SARS COV 2 (COVID 19) – APPENDICE AL DUVRI

a) VIRUS E MALATTIA

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- *coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore*
- *altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).*
- *Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.*

b) SINTOMI

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- *naso che cola*
- *mal di testa*
- *tosse*
- *gola infiammata*
- *febbre*
- *una sensazione generale di malessere*

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono normalmente gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è opportuno, in caso di sospetto, contattare il medico di base.

c) TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- *la saliva, tossendo e starnutando;*
- *contatti diretti personali;*
- *le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.*

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, meno quella da superfici contaminate. E' comunque utile l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani; l'uso di detergenti a base di alcol, come ad esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina)¹, è sufficiente a uccidere il virus.

¹ Ministero della salute – www.salute.gov.it

d) TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.²

e) RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

il Covid-19 o agente biologico Sars-Cov-2, appartenendo alla famiglia dei coronavirus, è un agente biologico attualmente classificato nel **gruppo 2** dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Il contagio da Covid-19 può avvenire anche all'interno dei luoghi di lavoro o comunque per motivi di lavoro. Il datore di lavoro, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e protezione dettate da provvedimenti speciali, a tal fine emanati dal Governo, è parte attiva al fine di contenere la diffusione dell'infezione.

Le condizioni di esposizione al microrganismo possono essere:

- **di tipo specifico:** ovvero tipico dell'attività lavorativa svolta, come ad es. al personale sanitario del pronto soccorso, di reparti di degenza, di laboratorio. In tale circostanza la valutazione dei rischi è specificamente disciplinata.
- **di tipo generico:** in cui il rischio è presente ma non è direttamente riconducibile alla natura intrinseca della mansione esercitata, e non necessita di particolari misure precauzionali nel documento di valutazione dei rischi (es. comune influenza). Si pensi alle attività nelle scuole, negli ambienti industriali, alle attività commerciali, alle attività di trasporto.

A fronte della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, per quelle attività dove l'esposizione è di tipo generico, la valutazione del rischio andrà svolta principalmente in funzione di specifiche disposizioni legislative loro eventuali successive modifiche (DPCM del 08.03.2020 e ss.mm.ii.).

f) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL RISCHIO COVID 19

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, vengono di seguito riportate le principali indicazioni operative da adottare in azienda, finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

In assenza delle adeguate misure si dovrà provvedere alla sospensione delle attività lavorative.

INFORMAZIONE

- Informazione ai lavoratori e utenti (fornitori, clienti, visitatori) con apposite comunicazioni (poster, infografiche, ecc.) sulle modalità di trasmissione, sintomi e norme di igiene per evitare diffusione e il contagio e sui riferimenti telefonici utili per comunicare in modo tempestivo con le Autorità Sanitarie locali (112 per emergenze);
- **Informazione ai lavoratori sui comportamenti da tenere (rimanere presso il proprio domicilio in caso di sintomatologia febbrile o da infezione respiratoria, raccomandando di limitare i contatti sociali e contattando il medico curante ecc.) e sui riferimenti telefonici utili per comunicare in modo tempestivo con le Autorità Sanitarie locali (112 per emergenze);**
- **Informazione preventiva al personale, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2;**

DISPOSITIVI IGIENICI E DI PROTEZIONE

- Fornitura di mascherine chirurgiche (considerati dispositivi di protezione individuale secondo l'art. 16 del DL 18/2020) indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- Fornitura di altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.);

Predisposizione di mezzi detergenti per il lavaggio delle mani (prodotti specifici o sapone) e altri prodotti a base di cloro e/o alcool per la disinfezione delle mani;

ASPETTI ORGANIZZATIVI

- Valutazione e riorganizzazione in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta e dell'affollamento, la possibilità di mantenere la **distanza di sicurezza di almeno 1 metro** tra i lavoratori e utenti. Nelle attività ove non è garantita la distanza utilizzo di DPI;
- Programma di disinfezione periodica nei luoghi di lavoro e intensificazione delle misure di igienizzazione di locali e mezzi di trasporto, nonché delle postazioni di lavoro a contatto con lavoratori o utenza esterna,
- Frequente ricambio di aria / arieggiamento degli ambienti chiusi
- Divieto di riunioni e incontri collettivi in ambienti chiusi; saranno privilegiate le comunicazioni a distanza (web cam, videoconferenze, ecc.) e in caso non sia possibile nel rispetto del criterio di distanza minima (almeno 1 metro di distanza tra i presenti) e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- Sospensione e annullamento di tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati;
- Sospensione e annullamento tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate;
- Piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- Favorire la modalità di lavoro a distanza e limitare le trasferte;
- Favorire la fruizione di congedi ordinari e ferie nonché l'utilizzo di altri strumenti integrativi previsti dalla contrattazione collettiva nonché dai decreti emanati dal governo

MODALITÀ DI ACCESSO e CIRCOLAZIONE AL LUOGO DI LAVORO

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. In questi casi le persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso o nelle infermerie interne: contattare urgentemente il medico curante e seguire le sue indicazioni;
- Predisposizione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);

- (dove è possibile) dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;

Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno del sito aziendale o del cantiere limitati e nel rispetto delle indicazioni aziendali e regolamentare l'accesso agli spazi comuni (mense, aree relax, ecc.) programmando il numero di accessi e il rispetto della distanza minima anche con indicazioni segnaletiche e/o barriere provvisorie;

UTILIZZO DELL'AUTOMEZZO AZIENDALE

Divieto di utilizzo in compresenza o promiscuo del mezzo aziendale; l'utilizzo promiscuo è limitato alle attività in emergenza o comunque non rinviabili;

Nel caso di uso promiscuo, qualora nel mezzo non possa essere osservata la distanza di almeno un metro di provvederà all'utilizzo di mascherina; in relazione alla distanza e la durata del viaggio si dovranno eseguire pause indicativamente ogni di 15 minuti per consentire il ricambio d'aria.

pulizia frequente prima e dopo l'uso dell'automezzo (anche in caso di un solo operatore) con specifici prodotti per la disinfezione delle superfici maggiormente utilizzate nella guida.

I punti sono in riferimento al "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

MASCHERINE E RESPIRATORI.

Le mascherine in commercio sono di diversi tipi e forniscono diversi modi e gradi di protezione, ma la cosa più importante è capire chi si vuole proteggere e quando bisogna proteggere o proteggersi per non sprecare risorse inutilmente. In commercio ci sono sostanzialmente due tipologie di mascherine: **i respiratori e le mascherine chirurgiche.**

I **respiratori** riducono l'esposizione agli aerosol presenti nell'aria, sono DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), servono a proteggere chi li indossa e sono disponibili con diversi livelli di protezione.

Le **mascherine chirurgiche**, invece, impediscono che le particelle espirate con l'alito si disperdano nell'ambiente e proteggono le persone che si trovano nelle vicinanze di chi le indossa. Anch'esse, in questo momento di emergenza, sono state assimilate a DPI e sono quindi da considerarsi obbligatorie per la protezione dei lavoratori.

Fra i **respiratori** in commercio ci sono le MASCHERINE FFP3 CON VALVOLA DI ESALAZIONE ed elevato livello di protezione, che sono impiegati negli ospedali nei reparti terapia intensiva e proteggono il PERSONALE SANITARIO che è a contatto con pazienti certamente contagiati). Un livello subito inferiore di protezione offrono le MASCHERINE FFP2 CON VALVOLA DI ESALAZIONE, utilizzate dai SOCCORRITORI che sono a contatto con persone e/o pazienti potenzialmente contagiati. MASCHERINE FFP2 SENZA VALVOLA sono in dotazione a LAVORATORI ESPOSTI AL PUBBLICO solo in caso di emergenza e come ausilio ai soccorritori che devono essere protetti, ma non rischiare di contagiarsi tra di loro.

Le MASCHERINE FFP2 SENZA VALVOLA sono in dotazione anche ai MEDICI DI FAMIGLIA e alle GUARDIE MEDICHE quando sono in presenza di paziente potenzialmente malato.

NB. Mascherine FFP2 e FFP3 con valvola di esalazione non sono consigliate se non per categorie di lavoratori che possono avere un'esposizione certa (alcuni sanitari e soccorritori); negli altri casi possono costituire un rischio maggiore del beneficio per la possibile diffusione di esalazioni contagiose.

GUANTI.

I guanti costituiscono un ottimo strumento per limitare il contagio a patto che siano rispettate delle semplici REGOLE e non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve essere accurata e durare almeno 60 secondi.

I guanti devono essere sostituiti ogni volta che si sporcano, devono essere eliminati al termine dell'uso e non devono essere riutilizzati.

Sono necessari in alcuni contesti lavorativi come, per esempio, per il personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti. Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare agli ammalati.

Attenzione

- Le mascherine dovrebbero essere cambiate almeno tutti i giorni e devono essere indossate correttamente (aderenti e sufficientemente strette); fare attenzione per le ffp2 ffp3 la barba può ridurre notevolmente l'efficacia della protezione, facendo passare aria non filtrata.
- Il loro uso deve essere il più possibile continuativo (evitando quindi il continuo "togli e metti" che va a scapito della loro efficacia protettiva);
- I guanti devono essere cambiati frequentemente e NON sostituiscono il lavaggio delle mani che deve essere effettuato anche prima e dopo il loro uso.

NB. La percezione di sicurezza indotta dall'utilizzo di questi dispositivi potrebbe abbassare la nostra attenzione nell'osservare le comuni regole igieniche ed assumere atteggiamenti che ci espongono al contagio.

COMPORTAMENTO IN CASO DI RISCONTRO POSITIVO NEL PERSONALE

Il Datore di Lavoro venuto a conoscenza di un lavoratore positivo al Covid-19 o con sintomatologia suggestiva di infezione da Coronavirus (febbre con tosse o altri sintomi a carico delle vie respiratorie, congiuntivite, dolori muscolari e articolazioni) provvederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria e a quello degli altri addetto presenti nei locali; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e il proprio MEDICO COMPETENTE nominato.

Stessa modalità nel caso in cui il lavoratore sviluppi la sintomatologia al di fuori dell'azienda nel periodo non lavorativo o di persone che in varia veste abbiano frequentato l'azienda e la stessa ne sia venuta a conoscenza.

Il medico competente in collaborazione con l'azienda effettuerà l'indagine epidemiologica individuando i "contatti stretti" con il caso nell'ambito lavorativo, comunicando i nominativi dei lavoratori esposti al Dipartimento di Prevenzione e anticipando se possibile l'indicazione per l'isolamento domiciliare del caso.

Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

In attesa di definire i contatti stretti l'azienda inviterà cautelativamente gli eventuali possibili contatti, di allontanarsi dal luogo di lavoro in isolamento volontario a domicilio fino al completamento dell'indagine epidemiologica.

A conferma di positività di un caso si provvederà all'immediata sospensione dell'attività nel reparto produttivo o locale di lavoro e provvedere alla disinfezione secondo le modalità di seguito riportate, assicurandosi prima di iniziare le operazioni, di arieggiare i locali attraverso l'apertura di porte o finestre o comunque creando le condizioni per un ricambio dell'aria.

PULIZIA DEI LUOGHI DI LAVORO

- Negli ambienti di lavoro, sugli autoveicoli ecc. (non sanitari) venuti a contatto con casi di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.
- A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 saranno sottoposte a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.
- **Per la decontaminazione, si utilizzerà l'uso di IPOCLORITO DI SODIO 0,1% (es. candeggina) dopo pulizia.**
- **Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, si utilizzerà ETANOLO al 70%, dopo pulizia con un detergente neutro.**
- Pulizia con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Prima, durante e dopo le operazioni di pulizia con prodotti chimici, ventilazione e areazione degli ambienti.
- Tutte le operazioni di pulizia saranno condotte da personale che indossa DPI (mascherina, guanti, ecc.), da smaltire in modo sicuro.
- Saranno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre e maniglie, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Biancheria o tessuti contaminati saranno sottoposti ad un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. (Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, sarà addizionato il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio)
- A seguito della pulizia e disinfezione dei locali sarà possibile riprendere l'attività lavorativa senza ulteriori precauzioni oltre a quelle già attivate prima dell'evento.

NB: Utilizzare prodotti commerciali per la pulizia etichettati come "disinfettanti" e non solo genericamente come "detergenti" e/o "sgrossatori". Informazioni sulla composizione e sulle modalità d'uso sono in etichetta e sulla scheda tecnica di prodotto (di norma rinvenibile

su internet utilizzando link in etichetta). I prodotti a base di cloroderivati dovrebbero riportare la % di “cloro attivo”, quelli a base di alcoli la % di “alcohol” nella soluzione. **I prodotti vanno poi utilizzati rispettando le modalità d’uso (diluizione in acqua e tempo di permanenza sulla superficie) prescritte dal produttore per ottenere effetto disinfettante, riportate in etichetta o in confezione o sulla scheda tecnica.**

11. ALLEGATI

Allegato 1 - Procedure Emergenza

Costituiscono parte integrante del presente documento:

- Piani e procedure di emergenza del sito oggetto di appalto
- Elenco nominativo dei lavoratori impiegati
- Documentazione attestante l'idoneità tecnico professionale degli appaltatori
- Verbali delle riunioni di coordinamento

Allegato 2 – FAC SIMILE Verbale di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

In riferimento all'art.26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. si è svolto un sopralluogo degli ambienti di lavoro seguita da una riunione di

coordinamento, presso la ditta
_____, con sede a
_____, con specifico riferimento al
contratto d'appalto/d'opera n° _____ del _____ /
_____/ _____ con oggetto:

_____;

si redige il presente verbale che costituisce parte integrante al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (DUVRI, D.Lgs. 81/08 Art. 26) relativo all'appalto in oggetto.

In ottemperanza all'art. 18, comma 1, lettera p, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze e delle procedure di lavoro, relativamente all'appalto e per l'edificio in oggetto, in data odierna si è svolto il sopralluogo congiunto con le Ditte attualmente operanti presso l'edificio ed in particolare:

**PARTECIPANTI AL
SOPRALLUOGO**

Nome e Cognome	In qualità di
1-	Datore di Lavoro della Committenza o suo Rappresentante RSPP della Committenza RLS della Committenza D.L. appaltatore / Rappresentante :

DURANTE IL SOPRALLUOGO SONO STATI ANALIZZATI I SEGUENTI

ASPETTI LEGATI ALL'OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO:

Analisi delle strutture, percorsi usufruibili e vie di accesso;
Presa visione dell'area, delle eventuali aree di deposito e di carico/scarico; Analisi attrezzature e macchinari presenti e necessari allo svolgimento del lavoro;
Eventuale modalità di gestione dell'allacciamento ai quadri elettrici, o ad altri impianti; Definizione dei relativi referenti aziendali, definizione degli orari di lavoro;
Analisi degli ambienti ed individuazione delle aree di lavoro;
Verifica della necessità di impiego di specifici Dispositivi di Protezione Individuale:
 Coordinamento sui rispettivi rischi e sulle misure organizzative ed operative di prevenzione e protezione specifiche applicabili
 Misure di prevenzione rischi da interferenze
Presa visione dei presidi di emergenza presenti;
Definizione della modalità di gestione delle emergenze;
 Scambio delle reciproca documentazione relativa all'art. 26 (schede informative, sintesi della valutazione dei rischi, dichiarazioni, e quanto necessario)

DAL SOPRALLUOGO SVOLTO E DALLA SUCCESSIVA RIUNIONE DI COORDINAMENTO, SONO EMERSE LE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

I lavori eseguiti sia dalle imprese, sia dai lavoratori autonomi, dovranno

essere svolti con modalità da evitare rischi per tutte le maestranze presenti in stabilimento; pertanto il RSPP invita a dar seguito alle azioni di coordinamento descritte sia nel DUVRI, sia nel presente documento che risulta parte integrativa.

Con firma riportata in calce, ciascuno degli intervenuti alla riunione presso l'edificio attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la Ditta appaltatrice è

chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione alle attività presso lo stabilimento;

- l'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'edificio;
- che rimane a carico di ogni Ditta la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, la formazione dei lavoratori ed il rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi, l'impiego di attrezzature e macchinari a norma nonché l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale conformi alle normative vigenti.

In corso d'opera, se dovessero venire a modificare le condizioni sovraesposte, sarà cura di ciascuna Ditta e/o lavoratore autonomo contattare il Responsabile interno dell'azienda e metterlo al corrente delle nuove problematiche. Il presente verbale viene redatto tenendo conto di quanto è stato possibile accertare durante la visita presso l'edificio.

Firme

LA COMMITTENZA

L'RSPP

L'RLS

L'APPALTATORE

Allegato 3 – CHECK LIST PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E CANTIERI EDILI, PROTOCOLLO MARZO 2020

CHECK-LIST INDICAZIONI DEL PROTOCOLLO

Indicazione	Azione	Verifica			Note
		Sì	No	n.a.	
1. INFORMAZIONE					
<p>1.0 Il datore di lavoro, anche con l'ausilio degli enti bilaterali formazione/sicurezza delle costruzioni che adottano strumenti di supporto utili alle imprese, informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali, attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento).</p> <p>In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, si invitano i Datori di Lavoro a fornire materiale nella loro lingua madre o ricorrere a dépliant informativi con indicazioni grafiche. I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere.</p> <p>L'impresa affidataria, in concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, definirà le modalità di informazione per altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, visitatori, ecc.).</p>	Verificare la presenza di materiale informativo inerente le regole fondamentali di igiene e la corretta modalità di diffusione dello stesso (Affissione di cartelli, dépliant informativi, eventualmente tradotti nelle lingue madri dei lavoratori stranieri, ecc.).				In caso di risposta negativa, si potrebbe suggerire all'impresa di utilizzare gli opuscoli elaborati dal governo o in alternativa quelli elaborati dagli organismi paritetici.
1.0.1 Principali informazioni da fornire					
Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500)	Verificare				In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire all'impresa di elaborare un documento da fornire a tutti i lavoratori, con

o il numero 112, seguendone le indicazioni);				le specifiche informazioni.
Modalità con cui sarà eseguito il controllo della temperatura al lavoratore;	Verificare			In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire all'impresa di elaborare un documento da fornire a tutti i lavoratori, con le specifiche informazioni relative alla procedura che verrà adottata per il controllo della temperatura al lavoratore prima dell'ingresso in cantiere.
Obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso , sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;	Verificare			In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire all'impresa di elaborare una procedura e la relativa modulistica per compilare la dichiarazione prima di accedere in cantiere. Si ritiene utile suggerire al datore di lavoro di elaborare una procedura relativa alle specifiche modalità di comunicazione interna per la segnalazione di eventuali sintomi pervenuti successivamente all'ingresso.
Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);	Verificare			Si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare un modello di impegno da far sottoscrivere ad ogni lavoratore relativo alle disposizioni igieniche da rispettare.
Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.	Verificare			Si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare un modello di impegno da far sottoscrivere ad ogni lavoratore relativo alle disposizioni igieniche da rispettare.

2. MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

2.1 - Al personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro/cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea .	Verificare che sia stato effettuato il controllo della temperatura corporea.			Si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare una procedura nella quale vengono specificate le modalità relative al controllo della temperatura corporea e la modulistica necessaria per annotare la stessa in riferimento ad ogni dipendente che effettua l'accesso al cantiere.
2.2 - Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro/cantiere . Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;	Verificare che, in caso di temperatura superiore a 37,5, non sia stato consentito l'accesso al personale interessato e che le persone in tale condizione siano state momentaneamente isolate e dotate di mascherine			La procedura di cui al punto precedente dovrebbe anche far riferimento alla gestione del personale a cui viene riscontrata una temperatura corporea superiore a 37,5, nonché ai comportamenti che deve adottare il personale che effettua le misure della temperatura corporea.
2.3 - Il datore di lavoro informa preventivamente il personale , e chi intende fare ingresso in azienda/cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni , abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;	Verificare che tali informazioni vengano fornite nel rispetto della normativa sulla privacy.			In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire all'impresa di elaborare un documento da fornire a tutti i lavoratori, con le specifiche informazioni.


3. PRECAUZIONI IGIENICHE

3.1 - E' obbligatorio che le persone presenti in cantiere o in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche , in particolare per le mani	Verificare che siano state impartite le istruzioni per una corretta igiene delle mani.			In caso di risposta negativa suggerire al datore di lavoro di impartire istruzioni specifiche per una corretta igiene delle mani tramite azioni di informazione.
3.2 - L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;	Verificare			
3.3 - E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso	Verificare la eventuale presenza di distributori di soluzioni idroalcoliche.			

dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc. ;				
4. INDICAZIONI PER LE IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI				
4.1 - E' compito del datore di lavoro elaborare una procedura, anche coinvolgendo gli RLS/RLST per gli aspetti di loro competenza, che tenga conto dei punti seguenti:	Verificare la presenza di tale procedura.			
4.1.1 - per l'accesso di fornitori esterni, individuare procedure di ingresso, transito e uscita , mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti;	Verificare la presenza di tali procedure.			
4.1.2 - se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi . Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro . Nel caso in cui ciò non sia possibile, è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori;	Verificare che sia possibile mantenere la distanza di sicurezza di un metro e, laddove non sia possibile, che siano utilizzati guanti monouso e mascherine;			
4.1.3 - per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, individuare/installare servizi igienici dedicati , ove possibile; prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;	Verificare la eventuale presenza di servizi igienici dedicati per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno.			
	Verificare che venga rispettato il divieto di utilizzo di servizi igienici del personale dipendente.			
4.1.4 - va ridotto , per quanto possibile, l' accesso ai visitatori ; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi previste;	Verificare il rispetto di tale procedura.			Suggerire al datore di lavoro di elaborare una specifica procedura per regolamentare l'accesso ai visitatori.
5. PULIZIA E SANIFICAZIONE				
5.1 - L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio);	Verificare il rispetto di tale indicazione.			
5.2 - L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto	Verificare il rispetto di tali indicazioni.			

<p>con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettro-utensili). Si invitano inoltre i datori di lavoro ad organizzare le proprie squadre in modo che tali attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali;</p>				
<p>5.3 - l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiere, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali. Va garantita altresì la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;</p>	<p>Verificare il rispetto di tali indicazioni.</p>			<p>Si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare una specifica procedura nella quale prevedere le modalità per assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle pulsantiere le postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature eccetera ecc.</p>
<p>5.4 - nel caso di presenza di una persona con Covid-19 l'azienda procede alla pulizia e sanificazione dei locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;</p>	<p>Verificare il rispetto di tali indicazioni.</p>			
<p>5.5 - nelle aziende che procedono alle operazioni di pulizia e sanificazione, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, saranno definiti i protocolli di intervento specifici con il supporto dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).</p>	<p>Verificare il rispetto di tali indicazioni.</p>			
<p>6. DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</p>				
<p>6.1 - L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale</p>				

situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi;					
a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;	Verificare il corretto utilizzo.				
b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.	Verificare la corrispondenza alle indicazioni dell'autorità sanitaria.				Vedi D.L. 18 del 17/03/2020
6.2 - Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori , ove nominato, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.	Verificare il rispetto di tale indicazione.				
6.3 - richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori, e con gli RSL/RLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di	Verificare il rispetto di tale indicazione				

protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;					
6.4 - definire, ove necessario, procedure in cui indicare i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto);	Verificare la eventuale presenza di tale procedura.				
<p>6.5 - richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro, evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, comunemente denominati baraccamenti.</p> <p>Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori e con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione nella fruizione dei baraccamenti, compresa la turnazione delle pause delle squadre di lavoro.</p> <p>Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.</p>	Verificare il rispetto di tale indicazione				In caso di risposta negativa si potrebbe suggerire al datore di lavoro di elaborare una specifica procedura per permettere il rispetto della distanza di un metro all'interno dei locali presenti in cantiere quali ad esempio spogliatoi, refettori, baraccamenti
<p>6.6 - ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di 1 metro tra essi o facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso.</p> <p>Si potranno prendere in considerazione anche flessibilità organizzative, quali, ad</p>	Verificare il rispetto di tale indicazione.				

esempio, frequenza e differenziazione delle modalità di trasporto. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc., mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.					
6.7 - in caso di utilizzo di mezzi propri , limitare il numero di persone presenti mantenendo la distanza di sicurezza.	Verificare il rispetto di tale indicazione.				
8. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI					
8.1 - Si favoriscono orari di ingresso/uscita, nonché di pausa, scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (Ingressi, sala mensa, ecc);	Verificare il rispetto di tale indicazione.				
8.2 - dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.	Verificare il rispetto di tale indicazione.				
10. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA					
10.1 - Nel caso in cui una persona presente in azienda o in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	Verificare il rispetto di tale procedura.				
10.2 - l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.	Verificare il rispetto di tale procedura				

REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK



Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche

NO



Non toccarsi occhi, naso e bocca

NO



Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro

OK



Usare correttamente le mascherine

I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

HOME

1



È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5 ° o altri sintomi influenzali

**CALL
DOCTOR
1500**

2



In caso di sintomi influenzali o malessere persistenti stare a casa e telefonare al proprio medico di base/famiglia, oppure al numero 1500.

112

3



In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112

OK



Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali



Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore



Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere



In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere



Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano



Niente abbracci



Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri



Usare correttamente le mascherine



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri



Osservare le regole sull'igiene delle mani



Allegato 6- REGOLE DEL LAVAGGIO MANI CON IL SAPONE DA AFFIGGERE NEI SERVIZI IGIENICI



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



0
Bagna le mani con l'acqua



1
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



2
friziona le mani palmo contro palmo



3
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8
Risciacqua le mani con l'acqua



9
asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10
usa la salvietta per chiudere il rubinetto



11
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2008, version 1.



World Health Organization

All illustrative contributions have been given by the World Health Organization to ensure the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. It is to be noted that the World Health Organization has taken no damage arising from its use.

Allegato 7- REGOLE DEL LAVAGGIO MANI CON SOLUZIONE ALCOLICA DA AFFIGGERE NEI PUNTI PER LA DISINFEZIONE



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



1a



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

1b



2



frizionare le mani palmo contro palmo

3



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
 October 2016, version 1



All materials produced have been submitted to the World Health Organization for review for appropriateness for use in the context of the pandemic. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no way shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Allegato 8- SCHEDA DI CONSEGNA E INFORMAZIONE AL CORRETTO UTILIZZO DELLE MASCHERINE

In data _____, io sottoscritto _____ ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n..... semi-maschera/e facciale per uso personale.

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore l'obbligo di indossarla in tutte le fasi lavorative.

Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla non efficace. Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone.

Secondo Il vademecum dell'Oms:

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima copra fin sotto il mento.
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso.
5. Per togliere la mascherina, rimuoverla da dietro e non toccare la parte anteriore del dispositivo.

Dopo averla tolta, buttarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire in modo adeguato le mani.

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:



Firma del lavoratore

Allegato 9- MOD. 01 RICEZIONE MATERIALE INFORMATIVO

MOD.01_ALTRI SOGGETTI – ricezione materiale informativo COVID-19

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN :

DATA

NOME	COGNOME	IN QUALITA' DI		firma
		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Altro	Dichiaro di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	
		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Altro	Dichiaro di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID.	
		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Altro	Dichiaro di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID.	
		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Altro	Dichiaro di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID.	

Allegato 10- MOD. 02 SCHEDA REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA

MOD.02 REGISTRAZIONE TEMPERATURA CORPOREA

Ai fini del rispetto della privacy la presente scheda deve essere compilata per ciascun lavoratore.

Per ogni lavoratore con temperatura corporea pari o superiore a 37,5° sarà necessario compilare l'apposita scheda riportata nella seconda pagina del seguente documento.

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN :

Nome e Cognome del lavoratore:

dichiara sotto la propria responsabilità di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale e di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea e di NON essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti stretti" con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni

[illegible]

Firma dell'addetto alla misurazione

NOTA BENE

La presente scheda deve essere compilata per ciascun lavoratore solo ed esclusivamente nel caso la temperatura rilevata dovesse risultare superiore ai 37,5°. Ai fini del rispetto della privacy, è necessario compilare singole schede per ogni lavoratore con temperatura corporea pari o superiore a 37,5°.

A tutti i soggetti con temperatura pari o superiore a 37,5° non dovrà essere consentito l'accesso al cantiere.

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN :

DATA

Dichiara sotto la propria responsabilità di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea risultata pari o superiore a 37,5° e, pertanto, di non poter accedere al luogo di lavoro/cantiere e di seguire le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19

NOME	COGNOME	ORA DI RILEVAZIONE	FIRMA DEL LAVORATORE

Firma dell'addetto alla misurazione

Allegato 11- MOD. 03 AUTOCERTIFICAZIONE TEMPERATURA CORPOREA

MOD.03_ALTRI SOGGETTI – autocertificazione temperatura corporea

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:

DATA:

Il sottoscritto _____ in qualità di ☐ Lavoratore autonomo ☐ Tecnico esterno ☐ Visitatore ☐ Altro _____
dichiara sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea risultata inferiore a 37,5° e di poter accedere al luogo di lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Firma

Il sottoscritto _____ in qualità di Datore di lavoro dell'impresa _____ in ☐ appalto ☐ subappalto ☐ sub-affidamento,
dichiara sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea a tutto il proprio personale presente in cantiere ed è risultata inferiore a 37,5°. Pertanto dichiara sotto la propria responsabilità, che il proprio personale può accedere al luogo di lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Firma

Allegato 12- MOD. 04 INTEGRAZIONE INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 679/2016)

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, c.d. Coronavirus, accedono ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____ o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Titolare del trattamento

(denominazione sociale) _____, con sede legale in Via/Piazza....., n. – CAP – CITTÀ, e-mail:

SE L'IMPRESA HA NOMINATO IL DPO, INSERIRE: "Il Data Protection Officer è contattabile al seguente indirizzo mail:/numero di telefono:".

Tipologia di dati personali trattati e di interessati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

1. i dati attinenti alla temperatura corporea;
2. le informazioni in merito a contatti stretti ad alto rischio di esposizione, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al COVID-19;

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono a:

- il personale di (denominazione sociale) _____. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- i fornitori, i trasportatori, gli appaltatori, visitatori e ogni altro soggetto terzo autorizzati ad accedere ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____, o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato, ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, dalle parti sociali dell'Edilizia, il 24 marzo 2020 che deriva dal Protocollo sottoscritto dalle parti sociali confederali il 14 marzo 2020 e che recepisce gli aspetti sostanziali del Protocollo del MIT del 19 marzo 2020.

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai cantieri, ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____, o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità, ambito e durata del trattamento

Il trattamento è effettuato dal personale di (denominazione sociale) _____, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

[SE INVECE IL TRATTAMENTO È SVOLTO DA UN RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO - società o altri organismi esterni cui sia affidato il servizio) - INDICARE: "Il trattamento è effettuato DENOMINAZIONE DEL RESPONSABILE, nella sua qualità di Responsabile del trattamento."].

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2020 dalla Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020.

Trasferimento dei dati fuori dall'Unione Europea

INSERIRE SOLO SE PREVISTO IL TRASFERIMENTO IN PAESI EXTRA UE, INDICATO LE GARANZIE DI PROTEZIONE ADOTTATE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL GDPR.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte a (denominazione sociale) _____, con sede legale in Via/Piazza....., n. – CAP – CITTÀ, e-mail:

Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187- Roma.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BELLINATI BARBARA
CODICE FISCALE: BLLBBR67D54L736S
DATA FIRMA: 04/06/2020 00:42:07
IMPRONTA: 6DF6DEFBBA2F600A81C7EAF5C10C6AF8CA61F5F936D294F7246DE605D74CEDE5
CA61F5F936D294F7246DE605D74CEDE55583E4D65190E7688A50CBD2E5B2E91B
5583E4D65190E7688A50CBD2E5B2E91B8B011CA16427318EE0964656D333AC97
8B011CA16427318EE0964656D333AC972E9A9DB82979B808B9E77CB7BB80E2B7

NOME: LORENZUT FABIO
CODICE FISCALE: LRNFBA59T27E098E
DATA FIRMA: 19/06/2020 13:21:16
IMPRONTA: B74F517E5CD29A3A9E89EAAE6AA8735E6E881EC79AFB5260ED08C20D34976338
6E881EC79AFB5260ED08C20D349763387446BBD04D3D7DF7331493EB64C39A38
7446BBD04D3D7DF7331493EB64C39A38305C4A2B72E3EF400C7C542993F121CC
305C4A2B72E3EF400C7C542993F121CC88B2494D2E95B69BB6D4DD144F30861E

NOME: TERRANOVA SANTI
CODICE FISCALE: TRRSNT56A17C351S
DATA FIRMA: 25/06/2020 12:18:40
IMPRONTA: 52E05242C2767F8176B0F2C2A266CFB209C026A761A79FD6B5AC8C28AF4682EA
09C026A761A79FD6B5AC8C28AF4682EA985149A0C7E8AC1FEB7C0F89A3104D22
985149A0C7E8AC1FEB7C0F89A3104D22AAEA8C7E0D07C13F99FF1A748291F803
AAEA8C7E0D07C13F99FF1A748291F803E8059DE63C017F5536A5F51AD235B4E0

NOME: DIPIAZZA ROBERTO
CODICE FISCALE: DPZRRT53B01A103I
DATA FIRMA: 25/06/2020 12:43:01
IMPRONTA: AD3F4F48988A70B6B04A0A4ED719ED3BF06BC2C2C029B7D94B6ABFDCA074D611
F06BC2C2C029B7D94B6ABFDCA074D611950E7A5E6F94D04D5FF840709B716A33
950E7A5E6F94D04D5FF840709B716A335F4CF681731457F7D8DC7F04962C749C
5F4CF681731457F7D8DC7F04962C749CAE90ACF55787F4445BC2E8A0DDB52A26